



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 4249

Seduta del 30/10/2015

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
GIOVANNI FAVA

GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE A FAVORE DI PERSONE IN DIPENDENZA VITALE E IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA E GRAVE DISABILITÀ DI CUI AL FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE ANNO 2015

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale

Giovanni Daverio

L'atto si compone di 29 pagine

di cui 18 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'articolo 2 dello "Statuto d'Autonomia della Lombardia", approvato con l.r. statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

VISTE le seguenti leggi regionali:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" che all'art. 4, comma 12, prevede il sostegno e la valorizzazione dell'assistenza a domicilio in tutti i settori di intervento sociale e sanitario, come metodologia e come intervento specifico alternativo all'istituzionalizzazione;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario", e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare:
 - l'art. 2, comma 1, lettere g) e h) che valorizza e sostiene il ruolo della famiglia anche per la cura della persona e promuove interventi volti a favorire la permanenza di persone fragili nel proprio contesto abituale di vita;
 - l'art. 10, comma 1, che individua nei titoli sociali e sociosanitari gli strumenti volti a sostenere la permanenza a domicili delle persone fragili e a riconoscere l'impegno diretto delle reti familiari nell'assistenza continuativa;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";
- la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33;

RICHIAMATI inoltre i seguenti provvedimenti assunti nell'attuale X Legislatura:

- DCR 9 luglio 2013, n. 78 "Programma regionale di sviluppo della X Legislatura" (PRS) che richiama la necessità di una rinnovata attenzione alle modalità di sostegno alla famiglia, al suo ruolo sociale e ai diversi bisogni dei suoi componenti, soprattutto in presenza di particolari situazioni di disabilità che impegnano le famiglie in modo considerevole sia dal punto di vista delle cure sia da quello economico;
- DGR 14 maggio 2013, n. 116 "Determinazioni in ordine all'istituzione del fondo regionale a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili: atto



Regione Lombardia

LA GIUNTA

d'indirizzo" che prevede di tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, agevolando e sostenendo armoniose relazioni familiari, pur in presenza di problematiche complesse derivanti da fragilità, ed individua, tra i destinatari prioritari degli interventi, persone con gravi e gravissime disabilità e persone anziane fragili e non autosufficienti, in condizione di dipendenza, totale o parziale, dall'accudente per le funzioni vitali e primarie;

- DGR 20 dicembre 2013, n. 1185 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2014", in particolare l'Allegato 4 relativo all'ambito socio sanitario;
- DGR 23 dicembre 2014, n. 2989 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2015", in particolare l'allegato C relativo all'ambito socio sanitario;

VISTE inoltre le seguenti delibere della Giunta regionale in materia di interventi a favore di persone in stato vegetativo e per le non autosufficienze:

- DGR 4 agosto 2011, n. 2124 "Linee di indirizzo per l'assistenza di persone in stato vegetativo: sperimentazione e finanziamento a carico del Fondo Sanitario" che ha fissato a 10 il punteggio massimo assegnabile con la Glasgow Coma scale per indicare la condizione di stato vegetativo;
- DGR 27 settembre 2013, n. 740 "Approvazione del programma operativo in materia di gravi e gravissime disabilità di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2013 anno 2013";
- DGR 14 novembre 2014, n. 2655 "Programma operativo regionale in materia di gravissime disabilità in condizione di dipendenza vitale, di cui al Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2014. Prime determinazioni";
- DGR 12 dicembre 2014, n. 2883 "Programma operativo regionale in materia di gravi disabilità e non autosufficienza di cui al Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2014. Ulteriori determinazioni";

DATO ATTO che la succitata DGR n. 116/2013 è volta:

- ad orientare le politiche verso interventi che sappiano rispondere al recente trend evolutivo della domanda con esigenze di maggiore flessibilità e qualità, indirizzata ad una rete di sostegno ed aiuto alle persone fragili e alle loro famiglie, con l'obiettivo di favorire la loro permanenza al domicilio e valorizzare il ruolo che già la famiglia svolge nella cura e nell'accudimento dei propri famigliari;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- ad ampliare la programmazione delle reti di Unità d'Offerta e sviluppare le reti di prossimità, costituite da un complesso di risorse professionali, organizzative e di servizi dedicati a farsi carico delle persone fragili nei loro contesti di vita;
- ad accompagnare le persone e le loro famiglie, durante le diverse fasi della vita, con una realizzazione articolata e flessibile degli interventi, attenta ai bisogni ed alle domande da esse poste;
- ad offrire risposte prioritariamente orientate alle persone fragili che non accedono alla rete d'offerta sociosanitaria o che da essa ricevono risposte parziali o frammentarie rispetto ai bisogni espressi, e ciò anche al fine di garantire un'azione di manutenzione alla rete dei servizi in relazione allo sviluppo della diversificazione dei bisogni;

DATO ATTO altresì che le citate DDGR n.1185/2013 e n. 2989/2014 hanno:

- individuato la Cabina di regia e la valutazione multidimensionale quali strumenti fondamentali per l'attivazione di azioni integrate, che possano concretamente favorire uno stretto raccordo tra ASL e Comuni/Ambiti territoriali e coordinamento delle attività e degli interventi;
- confermato la competenza in capo all'ASL della valutazione multidimensionale, da realizzare attraverso équipe pluriprofessionali, anche integrando risorse professionali dei Comuni laddove necessario;
- definito che il *budget di cura* costituisce lo strumento per garantire la presa in carico globale della persona e della sua famiglia, coordinando e integrando i percorsi assistenziali, le risorse professionali e finanziarie;

VISTO:

- l'art. 1 della legge n. 296/2006, e in particolare il comma 1264 che istituisce un fondo determinato "Fondo per le non autosufficienze" e il comma 1265 che dispone che gli atti e i provvedimenti concernenti l'utilizzo del fondo per le non autosufficienze sono adottati dal Ministro della solidarietà sociale, di concerto con il Ministro della salute, con il Ministro delle politiche per la famiglia e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- il Decreto interministeriale del 14 maggio 2015 "Ripartizione delle risorse finanziarie affluenti al Fondo per le non autosufficienze, per l'anno 2015",



Regione Lombardia

LA GIUNTA

pubblicato sulla G.U. n. 178 del 3 agosto 2015, con il quale le complessive risorse, pari ad euro 390 milioni, sono state attribuite alle Regioni, di cui alla Lombardia la quota di euro 60.645.000,00 per le finalità di cui all'art. 2, del medesimo decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali, per la realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi sociosanitari in favore di persone non autosufficienti, individuando le aree prioritarie di intervento;

- la definizione di disabilità gravissima e il connesso utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze";

CONSIDERATO che il citato Decreto interministeriale stabilisce:

- all'art. 3 che le Regioni destinino una quota non inferiore al 40% delle risorse assegnate per interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, così definite: "persone in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continuativa e monitoraggio di carattere sociosanitario nelle 24 ore, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria e/o comunque bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantirne l'integrità psico-fisica";
- all'art. 5 che le Regioni adottino un piano per l'attuazione degli interventi di cui al comma 1 dell'art. 2 e che il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali procederà all'erogazione delle risorse spettanti a ciascuna regione una volta valutata la coerenza del predetto piano con le finalità di cui all'art. 2;

PRESO ATTO dell'approvazione da parte del Ministero competente del Piano attuativo Regione Lombardia – Fondo per le Non Autosufficienze anno 2015, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale è stato definito di attribuire euro 30.322.500,00, pari al 50% delle complessive risorse FNA 2015, per interventi a favore delle persone in dipendenza vitale;

DATO ATTO che:

- quanto stabilito dal Decreto interministeriale per il FNA 2015 "Integrazione socio sanitaria" in ottica di riposta complessiva ed unitaria ai bisogni delle persone non autosufficienti, richiama la necessità di flessibilità delle riposte e di integrazione delle risorse ancorché derivanti da fonti diverse di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

finanziamento al fine di assicurare un budget di cura coerente con i bisogni della persona e della sua famiglia;

- il Piano attuativo regionale FNA 2015 definisce gli interventi da realizzare nelle aree prioritarie individuate al comma 1 dell'art.2 del citato Decreto interministeriale;

RITENUTO di approvare il Piano attuativo Regione Lombardia – Fondo per le Non Autosufficienze anno 2015, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che verrà realizzato secondo le modalità declinate nel Programma operativo regionale FNA 2015 relativo alle Misure a favore di persone in dipendenza vitale (Misura B1) e di persone con disabilità grave o comunque in condizione di non autosufficienza (Misura B2), di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, fino all'esaurimento delle risorse complessivamente assegnate a Regione Lombardia;

PRECISATO che i criteri per la valutazione della condizione di dipendenza vitale, coerenti con quanto disposto dalla normativa ministeriale sopra richiamata, sono contenuti nell'Allegato B sopra citato e riconfermano quelli già stabiliti con DGR n. 2655/2014 - FNA 2014;

RITENUTO di dare continuità d'intervento all'interno della Misura B 1 alle persone con progetti afferenti alla Misura B1 ex DGR n. 740/2013, approvati alla data del 31 ottobre 2014, già beneficiarie DGR n. 2655/2014, punto 4, per le quali dovrà essere fornito elenco alla Direzione generale competente da parte delle ASL interessate;

CONSIDERATO che per rispondere alla complessità delle domande di salute nell'area dei bisogni delle non autosufficienze e delle fragilità, è priorità strategica porre attenzione alla globalità dei bisogni della persona, assumere un approccio unitario ai suoi problemi di salute e garantire la necessaria flessibilità delle risposte e di integrazione delle risorse, ancorché derivanti da fonti diverse di finanziamento, in un'ottica di *budget di cura*;

VALUTATO di ripartire le risorse disponibili come segue:

- Misura B1 per le persone con disabilità gravissime euro 30.322.500,00:
ripartizione delle risorse alle ASL sulla base del numero di persone rilevate nei primi tre trimestri 2015 con il flusso informativo dedicato trasmesso dalle ASL



Regione Lombardia

LA GIUNTA

alla Regione, tenendo conto di eventuali residui delle assegnazioni dei precedenti fondi FNA, nonché delle risorse utilizzate dalle ASL, già disponibili nei loro bilanci, per garantire continuità dei progetti sino all'utilizzo delle risorse di cui al presente atto;

- Misura B2 per le persone con disabilità grave e per anziani nonautosufficienti euro 30.322.500,00:
ripartizione delle risorse agli Ambiti Territoriali/Comuni sulla base dei seguenti criteri:
 - 60% in relazione alla popolazione, residente nell'ambito, con età pari o superiore a 75 anni,
 - 40% in relazione ai criteri usati per il riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS);

RITENUTO di confermare l'integrazione delle risorse FNA 2015 destinate all'erogazione del Buono alle persone in dipendenza vitale -Misura B1- con le risorse già individuate ai sensi della DGR n. 2655/2014, erogate alle Aziende Sanitarie Locali con Decreto n. 11955/2014, di provenienza dal Fondo socio sanitario a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili costituito con la citata DGR n. 116/2013, per sostenere le persone in dipendenza vitale con i voucher indicati nel citato Allegato B, Misura B1;

VALUTATE alcune situazioni in cui si sono verificati dei ritardi nell'utilizzo, da parte degli Ambiti territoriali, delle risorse FNA 2013 ex DGR n. 740/2013 e/o FNA 2014 ex DGR n. 2883/2014;

RITENUTO pertanto di prevedere l'erogazione delle risorse FNA 2015 agli Ambiti territoriali, tramite le ASL, secondo le seguenti modalità:

- 80% della quota assegnata, previa verifica dell'effettivo utilizzo del 100% delle risorse di cui alla DGR n. 740/2013 e del 70% di quelle assegnate con la DGR n. 2883/2014, a seguito della definizione del Piano operativo di programmazione degli interventi e delle risorse;
- 20% della quota assegnata a seguito dell'adempimento del debito informativo nei confronti della Regione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO inoltre importante monitorare lo stato di utilizzo, da parte degli Ambiti territoriali, delle risorse del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze, secondo le modalità già adottate con Circolare regionale n. 2/2015, affinché Regione possa fornire indicazioni per una efficace attuazione dei provvedimenti regionali assunti;

STABILITO che il riparto delle risorse alle ASL e agli Ambiti territoriali sarà effettuato con successivo provvedimento della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale in applicazione dei criteri di cui al precedente punto;

CONFERMATA l'attribuzione alle ASL della funzione di monitoraggio e controllo costante degli interventi di competenza e di darne rendicontazione economica, quali-quantitativa e di appropriatezza alla Regione, secondo successive e dettagliate indicazioni, in ordine a tempi e modalità della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale;

PRESO ATTO che le modalità di utilizzo del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze 2015, sopra specificate, sono state concordate con ANCI Lombardia e sottoscritte in data 21 ottobre 2015, e oggetto di uno specifico accordo con le OO.SS., sottoscritto in data 27 ottobre 2015;

SENTITE le Associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità e loro famiglie in data 21 ottobre 2015 con le quali sono stati condivisi i criteri di riparto del FNA 2015, i criteri per la valutazione della condizione di dipendenza vitale e gli strumenti da attivare;

DATO ATTO di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione Generale competente l'attuazione del presente provvedimento;

DATO ATTO che le risorse relative al FNA 2015 pari a euro 60.645.000,00 sono stanziato, in sede di assestamento al bilancio 2015 – 2017, sul capitolo 12.02.104.7222 del bilancio regionale per l'esercizio 2015 e le risorse relative al Fondo sociosanitario per la famiglia sono già disponibili nei bilanci delle ASL;

RICHIAMATE la l.r. 20/08 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per quanto in premessa esplicitato:

1. di approvare il Piano attuativo Regione Lombardia – Fondo per le Non Autosufficienze anno 2015, riportato in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Programma operativo regionale FNA 2015 relativo alle Misure a favore di persone in dipendenza vitale (Misura B1) e di persone con disabilità grave o comunque in condizione di non autosufficienza (Misura B2) di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, che verrà realizzato fino all'esaurimento delle risorse complessivamente assegnate a Regione Lombardia;
3. di stabilire che i criteri per la valutazione della condizione di dipendenza vitale, coerenti con quanto disposto dalla normativa ministeriale, sono contenuti nel sopracitato Allegato B, e riconfermano quelli già stabiliti con DGR n. 2655/2014 - FNA 2014;
4. di stabilire di dare continuità d'intervento all'interno della Misura B 1 alle persone con progetti afferenti alla Misura B1 ex DGR n. 740/2013, approvati alla data del 31 ottobre 2014, già beneficiarie DGR n. 2655/2014, punto 4, per le quali dovrà essere fornito elenco alla Direzione generale competente da parte delle ASL interessate;
5. di ripartire le risorse disponibili come segue:
 - Misura B1 per le persone con disabilità gravissime euro 30.322.500,00:
ripartizione delle risorse alle ASL sulla base del numero di persone rilevate nei primi tre trimestri 2015 con il flusso informativo dedicato trasmesso dalle ASL alla Regione, tenendo conto di eventuali residui delle



Regione Lombardia

LA GIUNTA

assegnazioni dei precedenti fondi FNA, nonché delle risorse utilizzate dalle ASL, già disponibili nei loro bilanci, per garantire continuità dei progetti sino all'utilizzo delle risorse di cui al presente atto;

- Misura B2 per le persone con disabilità grave e per anziani non autosufficienti euro 30.322.500,00:
ripartizione delle risorse agli Ambiti Territoriali sulla base dei seguenti criteri:
 - 60% in relazione alla popolazione, residente nell'ambito, con età pari o superiore a 75 anni,
 - 40% in relazione ai criteri usati per il riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS);

- 6. di confermare l'integrazione delle risorse FNA 2015 destinate all'erogazione del Buono alle persone in dipendenza vitale –Misura B1- con le risorse già individuate ai sensi della DGR n. 2655/2014, erogate alle Aziende Sanitarie Locali con Decreto n. 11955/2014, di provenienza dal Fondo socio sanitario a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili costituito con la citata DGR n. 116/2013, per sostenere le persone in dipendenza vitale con i voucher indicati nel citato Allegato B, Misura B1;

- 7. di prevedere l'erogazione delle risorse FNA 2015 agli Ambiti territoriali/Comuni tramite le ASL, secondo le seguenti modalità:
 - 80% della quota assegnata, previa verifica dell'effettivo utilizzo del 100% delle risorse di cui alla DGR n. 740/2013 e del 70% di quelle assegnate con la DGR n. 2883/2014, a seguito della definizione del Piano operativo di programmazione degli interventi e delle risorse;
 - 20% della quota assegnata a seguito dell'adempimento del debito informativo nei confronti della Regione;

- 8. di monitorare l'utilizzo, da parte degli Ambiti territoriali, delle risorse del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze secondo le modalità già adottate con Circolare regionale n. 2/2015;

- 9. di confermare l'attribuzione alle ASL della funzione di monitoraggio e controllo costante degli interventi di competenza e di darne rendicontazione economica, quali-quantitativa e di appropriatezza alla Regione, secondo successive e dettagliate indicazioni, in ordine a tempi e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

modalità della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale;

10. di dare atto che le risorse relative al FNA 2015 pari a euro 60.645.000,00 sono stanziato, in sede di assestamento al bilancio 2015 – 2017, sul capitolo 12.02.104.7222 del bilancio regionale per l'esercizio 2015 e le risorse relative al Fondo sociosanitario per la famiglia sono già disponibili nei bilanci delle ASL;
11. di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale l'attuazione di tutto quanto previsto dal presente provvedimento;
12. di demandare alla Direzione Generale competente la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento su Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge